

Crisi economica / Arriva il credito al consumo per i lavoratori anticipi

In dirittura d'arrivo l'accordo tra Comune e Regione Liguria

L'ASSESSORATO alla programmazione economica – finanziaria del comune di Sarzana sta lavorando ad una serie di misure anti-crisi per facilitare l'accesso al credito dei lavoratori con contratti cosiddetti atipici. Avendo valutato con attenzione le difficoltà riscontrate dai lavoratori con contratti interinali, a termine, Co.Co. Pro e Co.Co.Co, i quali si vedono spesso preclusa la possibilità di accedere a crediti personali e altri finanziamenti finalizzati all'acquisto rateale, l'amministrazione comunale si è fatta promotrice di un'azione volta a favorire l'accesso al credito al consumo. Il protocollo d'intesa che verrà stipulato dal Comune di Sarzana in accordo con la Regione Liguria prevede l'istituzione di un fondo di garanzia, erogato dagli enti istituzionali, che tutelerà le banche in caso di insolvenza.

Gli istituti di credito coinvolti in quest'iniziativa sono la Cassa di Risparmio della Spezia, la Banca di Credito Cooperativo della Versilia, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

In sostanza sarà possibile, per i lavoratori atipici, disporre di un importo massimo di 5.000 Euro restituibile in rate della durata compresa tra i 18 e i 60 mesi, con un tasso di interesse fisso, per un credito complessivo totale di 400 mila euro.

“Ci siamo interrogati – spiega l'assessore Alessio Cavarra, promotore dell'iniziativa – circa la possibilità di mettere a disposizione degli strumenti che, nella drammatica situazione di crisi economica e finanziaria che sta colpendo il nostro paese, potessero concretamente perseguire il duplice obiettivo, da un lato, di aiutare le famiglie e i lavoratori poco tutelati dai contratti atipici e, dall'altro, di produrre un reale rilancio dei con-



sumi.

Consapevoli – continua Cavarra - che l'amministrazione comunale da sola può veramente poco di fronte ad una condizione di globale difficoltà economica che il nostro paese sta attraversando, abbiamo pensato ad un accordo che coinvolgesse altre istituzioni ed, in primis, gli istituti bancari. Grazie anche alla disponibilità di questi ultimi, abbiamo dato vita ad una prima forma di collaborazione virtuosa fra attori diversi, finalizzata al medesimo fine, ovvero quello del rilancio dell'economia del nostro territorio. Sono convinto – conclude Cavarra- che questa possa connotarsi come una prima importante iniziativa che aiuterà concretamente le famiglie e che farà loro percepire quanto la nostra amministrazione comunale sia attenta ai loro bisogni e alle loro necessità”.

Crisi economica / Da marzo il centro cittadino è diventato un... outlet

Ogni ultimo week-end del mese acquisti a prezzi scontati. Gratta e Vinci ai clienti

A PARTIRE dall'ultimo week end di marzo il centro storico cittadino si trasformerà in un vero e proprio outlet, grazie all'iniziativa promossa dall'assessorato allo sviluppo economico con la collaborazione del Consorzio Sistema Sviluppo Sarzana e delle associazioni di categoria (Confesercenti, Confcommercio. Cna e Confartigianato). L'ultimo week end di ogni mese diverrà un'occasione ghiotta per fare shopping, dal momento che oltre 80 negozi del centro cittadino applicheranno sconti a partire dal 20% sulla merce in vendita.

Oltre alla possibilità di acquistare a prezzi vantaggiosi, con un acquisto minimo di 20 euro, i clienti riceveranno gratta e vinci che consentiranno o di vincere immediatamente buoni acquisto oppure, conservando i tagliandi, di partecipare al concorso per l'estrazione di un premio finale.

Un'altra idea creativa che l'amministrazione comunale mette in campo per cercare di rilanciare i consumi, arginando in parte la crisi attualmente in atto a livello nazionale.

“Ci sembra un'iniziativa capace di coniugare convenienza e l'offerta di ottimi prodotti in un contesto bello e accogliente come Sarzana – spiega l'assessore allo sviluppo economico Alessio Cavarra -. Queste iniziative sono volte a invogliare all'acquisto molti consumatori frenati dalla crisi economica alimentando così un clima di maggiore fiducia.

Larga parte dei cittadini ha visto negli ultimi tempi notevolmente eroso il proprio potere d'acquisto a causa di un rincaro spesso ingiustificato dei prezzi al consumo, dell'inflazione crescente, della riduzione dell'export. Tutto questo ha contribuito ad alimentare un clima di incertezza e di insicurezza diffusa che induce atteggiamenti di grande pru-

denza. Proprio nella convinzione che, accanto ad indubbi fattori oggettivi, vi siano anche condizioni soggettive – ancorché giustificate – di insicurezza diffusa, l'Amministrazione comunale ritiene che si possa in qualche misura contribuire ad alimentare un clima di maggiore fiducia tra i consumatori, innescando così un circolo virtuoso che può, almeno in parte, invertire una tendenza negativa che sembra aggravarsi di giorno in giorno nel nostro Paese”. L'iniziativa partirà con il mese di marzo e proseguirà fino al prossimo giugno, quando si procederà all'estrazione finale del concorso a premi.



Crisi economica Il sindaco Caleo lancia l'idea di un “Patto per lo sviluppo”

Disincantati e preoccupati. Della serie ...il peggio deve ancora venire. Così i partecipanti al maxi-vertice sulla crisi economica che si è svolto il mese scorso nella sala consigliare. Confronto voluto dal sindaco Massimo Caleo affiancato dagli assessori Bottiglioni e Cavarra. Al tavolo sindacati, associazioni di categoria, industriali e camera di commercio, presenti Gianfranco Desiderio (Confindustria-Ance), Paolo Faconti (Confindustria-Ance), Angelo Matellini (Cna), (Camera di Commercio), Massimo Forcieri (Confesercenti), Alessio Giovanelli (Confesercenti), Lauro Ricci (Confartigianato), Enrico Casarino (Lega Coop), Maurizio Delvigo (Cisl), Davide Fazioli (Cigl), Giovanni Pensa (Uil), Marino Ferrari (Uil). Nessuno ha nascosto la forte preoccupazione e lo stato di ansia che attraversa trasversalmente tutti i settori dell'economia locale. Sarà anche per questo che tutti hanno plaudito alla proposta avanzata dal sindaco Caleo di “allargare” il tavolo ai grandi investitori presenti sul nostro territorio coinvolgendoli nella stesura di un Protocollo di Intesa che, nel rispetto delle regole e delle esigenze di chi deve fare impresa, a parità costi, garantisca maggiormente aziende e lavoratori sul territorio. “Dobbiamo lavorare ad un Patto per lo Sviluppo affinché si possa sostenere l'occupazione- ha detto Caleo-. Non si sta parlando di assistenzialismo, né di protezionismo ma di sostegno all'economia locale nel rispetto delle regole”. Una proposta che, come detto, è stata condivisa dai presenti che nelle due ore di confronto, settore per settore, hanno elencato le tante difficoltà che oggi si trovano ad affrontare. “Ben vengano i progetti che ha in cantiere il Comune- hanno detto-. Avanti con il progetto di Tavolara, avanti con il progetto di via Muccini, avanti con il progetto Marinella, con le iniziative commerciali”. La parola d'ordine è superare nel migliore dei modi possibile il difficile momento economico che stiamo attraversando e rimettere in moto l'economia.

“In questa partita- ha detto nell'introduzione il sindaco Caleo- gli enti locali possono giocare un ruolo importante. Certo non ci aiuta la circolare ministeriale che, ad oggi, in virtù dell'obbligo del rispetto del Patto di Stabilità, ci impedisce di mettere in circolo 6milioni di euro. Quello dei Comuni è un appello bipartisan che speriamo non venga ignorato. Da Regione e Asl sono già finanziati progetti importanti come la Casa della Salute (4,4 milioni di euro), l'RSA (8 milioni di euro) e il Centro di Salute Mentale (1milioni e 350mila euro). Ci sono poi le iniziative legate al commercio (centro outlet, accesso al credito, formazione ecc...) e tutta la parte di intervento privata, a partire dall'insediamento artigianale di Tavolara che potrebbe dare lavoro a 200 persone, al progetto Botta che tra pubblico e privato significa un intervento da 140milioni di euro (nella fase di realizzazione 3-4 anni darebbe lavoro a circa 350 persone più un indotto che coinvolge produttori di cemento, laterizi, coibenti, seramenti, ferro, trasporti, impiantistica ecc...), al progetto Marinella offre grandi opportunità a livello provinciale (previsti investimenti per 350milioni di euro che significano nella fase di realizzazione lavoro per 2500 persone, più 300 nei servizi e ancora altre 2000 nell'indotto che successivamente a progetto ultimato diverrebbero 1000 lavoratori diretti e 700indiretti)”. Dati macro-economici che fanno pensare ad un'altra economia, ad un altro momento della storia del nostro territorio “che pure- ha concluso Caleo- è alla nostra portata se riusciamo a fare sistema e a superare questo difficile momento”. E anche su questo i presenti si sono detti tutti d'accordo invitando a loro volta l'Amministrazione ad andare avanti “anche se- hanno sostenuto alcuni- bisogna avere maggiore coraggio e mettere in atto strumenti che possono sveltire il funzionamento della pubblica amministrazione come il ricorso alla trattativa privata per l'affidamento di lavori sotto ad un certo importo, oppure accelerare i tempi di pagamento ai privati, e ancora lavorare sull'accesso al credito presso le banche territoriali e investire sulla formazione professionale dei lavoratori ecc...”. Tutte questioni che verranno affrontate nel protocollo d'intesa sul “Patto per lo sviluppo”.